



IL SEME

Il Consolatore...nella vita

Quando gli apostoli hanno sentito da Gesù che li avrebbe lasciati per andare dal Padre, si saranno certamente rattristati. Ma Gesù ha anche detto loro, e attraverso questa Parola dice anche a noi, che era necessario, perché altrimenti, loro, e noi oggi, non avremmo avuto il Consolatore, e non si sarebbe potuta compiere l'opera per la quale Gesù è venuto tra noi: la REDENZIONE. Il Padre inizia la redenzione, Gesù la porta avanti con Sua morte in croce, ma è lo Spirito Santo che la realizza! È lo Spirito Santo che costruisce la Chiesa, nutrita dall' Eucaristia e redenta da Gesù. Lo Spirito Santo è l'Amore, è il consolatore che ci toglie da ogni solitudine e ci unisce al Padre, in Cristo, con i fratelli. Cristo Gesù, si riunisce "alle membra" attraverso lo Spirito Santo che, non è solo l'anima della Chiesa. Lo "Spirito fa la Chiesa", consolandoci e guidandoci. Fidiamoci dello Spirito Santo che, non solo ci consola, ma anche ci apre al Mistero di Amore del Padre per ciascuno di noi e al Mistero di Cristo che ci libera dalla schiavitù di ogni peccato. Invochiamo spesso il dono di Sapienza, di Intelletto, di Consiglio e di Fortezza, di Scienza, di Pietà e il dono del Santo Timore di offendere Dio. Con questi sette doni, capiremo quanto Dio ci ha amati, come Gesù ci salva e perché va al Padre.... Con i sette doni capiremo che niente e nessuno ci dà quelle sicurezze che desideriamo e cerchiamo nel mondo.

Grazie al dono dello spirito che Gesù ci manda in missione :ognuno con il suo ruolo e compito. Da questo momento in poi, infatti, cambia l'identità del credente in Cristo, riflesso dell'amore trinitario. L'Apostolo Paolo scrivendo ai cristiani della Galazia, li esorta con queste parole "Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito, ma se ci lasciamo guidare dalla carne, si sa che essa ha desideri contrari allo Spirito". Carne e Spirito sono due cose che si oppongono a vicenda, sicché noi non facciamo quello che veramente vogliamo e cioè il nostro bene spirituale, ma cediamo alle passioni della carne e pecchiamo, a causa della nostra fragilità umana.

Invece se ci lasciamo guidare dallo Spirito, ci fortifichiamo con la preghiera e la grazia sacramentale tutto diventa liberante nel vero senso della parola, perché si supera la legge e si afferma l'amore verso Dio e verso le creature.

Grazie ai doni dello Spirito che possiamo testimoniare con la vite e le opere l'amore di Dio.